

Comune di Reggio Emilia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 41 del 27/11/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 e sul documento unico di programmazione (DUP), del Comune di Reggio Emilia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

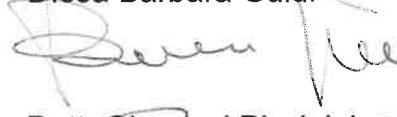
Lì 27/11/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Avv. Stefano Ferri



D.ssa Barbara Guidi



Dott. Giovanni Piccinini



COMUNE DI REGGIO EMILIA

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Ferri Stefano

Guidi Barbara

Piccinini Giovanni

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	7
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	10
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	11
GESTIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI 2016-2017.....	11
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	12
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	12
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	20
A) ENTRATE	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	27
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Reggio Emilia nominato con delibera consigliare n. 218 del 30/11/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011.

1□ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 21/11/2017 completo dei seguenti allegati indicati

2□nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011

3□nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, visionabile nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni,

relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Nella nota integrativa è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

4□ nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267:

- j) la deliberazione nr. 199 approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 21/11/2017 da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe (delibera di Giunta Comunale n.197 del 21/11/2017), nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (delibera di Giunta Comunale proposta n. 201 del 21/11/2017).
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

5□necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e relativa nota di aggiornamento predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta Municipale;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nella nota di aggiornamento al DUP;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la proposta di delibera relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta di delibera al Consiglio di conferma delle aliquote per i tributi locali (IMU, TASI, Addizionale IRPEF) integrata con le esenzioni/agevolazioni previste con la Legge di stabilità 2016;
- s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge

244/2007 contenuto nel DUP;

- t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 c.1 D.L. 112/2008) approvato dalla GM nella seduta del 21/11/2017 con deliberazione n. 198;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del D.M. del 9/12/2015;

Considerato:

- che la Giunta Comunale, nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio, ha previsto che saranno sottoposti al Consiglio per la loro approvazione i seguenti documenti:
 - 1) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 L. 133/08;
 - 2) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, c.3, L. 133/08)

1□viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U n. 267/2000

2□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

3□visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

4□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

5□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 21/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il Collegio ha effettuato analisi propedeutiche nella seduta del 22/11/17, come da verbale n. 40, nonché le verifiche sotto dettagliate, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente è sperimentatore della nuova contabilità armonizzata dal 2012.

L'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale ed ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

L'Ente con Delibera Consiliare del 20 novembre 2017 n. 175 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente ha approvato con delibera di Giunta Municipale del 20/07/2017 il DUP 2018 – 2020 presentato in Consiglio il 24/07/2017.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 E 2017

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 58 del 28/04/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione allegata al rendiconto stesso risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo. Dalle comunicazioni allegate alla delibera sopra richiamata non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	31.783.421,23	34.486.643,41	36.442.215,65
Di cui cassa vincolata	1.150.135,97	1.430.934,96	1.744.385,17
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il verbale n. 2/2017 del collegio evidenzia i risultati della verifica di cassa relativi all'ultimo trimestre e la situazione finale di cassa del 2016.

Nel corso del 2017 l'Ente ha provveduto a deliberare la verifica degli equilibri di bilancio con atto consiliare n. 118 del 24/07/2017, ad aggiornare le previsioni da ultimo con delibera Consiliare n. 175 del 20/11/2017.

La situazione finanziaria 2017 risulta in equilibrio e non sono emersi debiti fuori bilancio da finanziare.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.984.252,13	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.973.082,01	5.133.741,09	9.369.271,10	3.970.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	11.623.202,39	1.100.000,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	128.782.610,15	129.935.428,58	129.957.328,58	129.957.328,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.834.290,63	16.404.243,04	12.568.543,04	11.831.043,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	29.138.103,68	29.731.544,11	29.907.438,26	30.020.813,03
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	47.923.878,09	58.362.743,61	30.173.972,46	22.136.614,06
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	15.926.000,00	20.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	680.000,00	10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	24.831.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00
totale		263.116.382,55	291.145.459,34	244.538.782,34	229.177.298,71
	totale generale delle entrate	290.696.919,08	297.379.200,43	253.908.053,44	233.147.298,71

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese Corrente</i>	170.288.408,24	166.521.215,73	165.023.309,88	164.984.184,65
2	<i>Spese in conto capitale</i>	69.061.524,75	74.018.359,01	43.157.243,56	28.267.614,06
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	10.057.069,22	186.753.25,69	10.172.500,00	4.825.000,00
4	<i>Rimborso prestiti</i>	16.458.416,87	11.532.800,00	8.923.500,00	8.439.000,00
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	24.831.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00	26.631.500,00
	totale generale delle spese	290.696.919,08	297.379.200,43	253.908.053,44	233.147.298,71

Le previsioni di competenza rispettano i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Non si rileva disavanzo o avanzo tecnico

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici e in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa:

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui sulla base dei residui presunti al 31/12/2017 e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.711.913,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	176.071.215,73	172.433.309,88	171.809.184,65	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	166.521.215,73	165.023.309,88	164.984.184,65	
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.270.000,00	8.503.000,00	8.803.000,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.532.800,00	8.923.500,00	8.439.000,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		182.800,00	13.500,00	114.000,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.982.800,00	-1.513.500,00	-1.614.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.982.800,00	1.513.500,00	1.614.000,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		182.800,00	13.500,00	114.000,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.100.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		5.133.741,09	9.369.271,10	3.970.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		88.442.743,61	46.473.972,46	30.736.614,06
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.982.800,00	1.513.500,00	1.614.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		74.018.359,01	43.157.243,56	28.267.614,06
9.210.000,00			10.920.000,00	4.400.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		8.635.325,69	2.522.500,00	525.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Dette entrate e spese sono esposte nei documenti di bilancio e nella nota integrativa.

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 3 L. 243/2012 è assicurato come da apposita tabella allegata al bilancio.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato, relativi anche ad investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi come da elenco analitico allegato al DUP – parte investimenti;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'assenza di oneri e di impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata in quanto non sono in essere contratti di questo tipo;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) con delibera di G.M. n. 117 del 20/07/2017 e aggiornato con delibera G.M. del 21/11/2017 n. 200.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, applicabile ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs. 50/2016 poiché non ancora emanato il DM attuativo di cui all'art. 21 comma 8 del medesimo decreto, ed inserito nel DUP e debitamente pubblicato per 60 gg. Detto programma è stato modificato con la nota di aggiornamento al DUP approvata dalla GM nella seduta del 21/11/2017, contestualmente al bilancio di previsione 2018 – 2020.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta, provvederà prima dell'approvazione in Consiglio Comunale del bilancio, all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata da ultimo aggiornata con delibera G.M. n.98 del 22/06/2017 relativamente al triennio 2017-2019. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 23 in data 20/06/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Anche il prossimo aggiornamento al documento triennale dei fabbisogni per il triennio 2018-2020, dovrà tener conto dei suddetti vincoli, nell'ambito dello stanziamento della previsione annuale e pluriennale.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58. comma 1 della legge 133/2008

L'organo di revisione ha preso visione del piano e della relativa delibera di Giunta n. 198 del 21/11/2017 come da verbale n. 40 del 22/11/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale, e del patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'ente è soggetto alle relative sanzioni.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta rispettato il vincolo per il triennio come dimostra la tabella seguente:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.522.287	1.519.271	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.522.287	1.519.271	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	129.935.429	129.957.329	129.957.329
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.404.243	12.568.543	11.831.043
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	29.731.544	29.907.438	30.020.813
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.362.744	30.173.972	22.136.614
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.040.000	7.650.000	4.300.000
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	4.126.500	3.114.000	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	166.521.216	165.023.310	164.984.185
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	8.270.000	8.503.000	8.803.000

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	54.600	54.600	54.600
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	158.196.616	156.465.710	156.126.585
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	64.808.359	32.237.244	23.867.614
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.360.000	200.000	400.000
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	320.000	200.000	300.000
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	65.848.359	32.237.244	23.967.614
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.675.326	10.172.500	4.825.000
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	18.675.326	10.172.500	4.825.000
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI		0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		18.402.446	16.015.100	13.326.600

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La bozza di legge di bilancio 2018 ora in discussione prevede la proroga del blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali con esclusione della Tari e dell'Imposta di soggiorno.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e della L. 208/2015;
- delle aliquote per l'anno 2018 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 42.030.000,00 in coerenza con la somma accertata per IMU nel 2017 .

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.650.000,00 per IMU e 50.000,00 per ICI.

Le aliquote IMU proposte per il 2018 all'approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

- | | |
|---------|--|
| 10,60 % | aliquota ordinaria (aree fabbricabili, immobili locati o sfitti, altri fabbricati eccetto le agevolazioni sotto riportate); |
| 5,00 % | abitazione principale per le categorie catastali A1, A8, A9 |
| 7,60 % | immobili abitativi a canone concertato o concordato ed immobili concessi in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare, nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze (con le agevolazioni previste da L. 208/15); |
| 8,60 % | immobili abitativi concessi a titolo di comodato gratuito a parenti entro il 1° grado a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la propria residenza anagrafica (con le agevolazioni previste da L. 208/15); |
| 8,60 % | unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il secondo grado disabili gravi e/o non autosufficienti (agevolazione proposta a decorrere dal 2017); |
| 9,60 % | aliquota agevolata per immobili di categoria, C3, D1, D3, D4, D6, D7 e C1 per i proprietari che utilizzano i locali; |
| 10,1 % | aliquota agevolata per terreni agricoli non oggetto di esenzione |

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 470.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della

legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2018, analoga a quella del 2017, è dello 0,1 per mille per fabbricati rurali e ad uso strumentale e dello 0,25 per mille per fabbricati destinati alla vendita dall'impresa costruttrice.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma delle aliquote già previste per il 2017 per l'addizionale comunale Irpef, con applicazione delle aliquote in base a scaglioni di reddito progressivi e lasciando inalterata a euro 15.000,00 la fascia di esenzione.

TARI:

L'Ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 35.795.428,58 per il tributo sui rifiuti che dal 2014 ha sostituito la TARES applicata nel 2013 e la TIA applicata fino al 2012; oltre ad apposita voce per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a cui corrisponde voce analoga tra le uscite quale trasferimento alla Provincia inserita nei servizi per conto terzi. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Sono inoltre previsti euro 1.800.000,00 quali accertamenti per omessa ed infedele dichiarazione, oltre a euro 700.000,00 quali sanzioni connesse.

Il Consiglio comunale dovrà approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani; quest'ultimo approvato dall'autorità d'ambito competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Imposta di soggiorno: è stato previsto nel bilancio 2018 un gettito di 250.000,00 euro destinato ad apposito capitolo di spesa per le specifiche finalità di legge. Si evidenzia la necessità di disciplinare il tributo e le relative aliquote entro i tempi previsti per

l'approvazione del bilancio, tramite apposita delibera consiliare. L'attivazione delle spese connesse dovrà essere ovviamente subordinata a detto adempimento.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 400.000,00 è fondata sull'analisi del trend storico e sulle segnalazioni effettuate negli anni precedenti in un'ottica di prudenza.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle normative vigenti in materia, in particolare è stato mantenuto invariato il Fondo Solidarietà e il cosiddetto Fondo ex-TASI in quanto rifinanziato nella Legge di stabilità 2018.

Si raccomanda un attento monitoraggio della evoluzione normativa.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti al Titolo 2 dell'Entrata e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 201 del 21/11/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 86,65%.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato secondo quanto previsto per legge ed esplicitato nella nota integrativa.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, del codice della strada sono previsti per il 2018 in 7.300.000,00 euro, ivi compresi i proventi per sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità ex art. 142 del Cds (previsti per il 2018 in euro 1.000.000,00).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.121.244,00 pari al 29,06% delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli, come previsto nella proposta di delibera che verrà portata all'attenzione della Giunta, è pertanto pari complessivamente a 2.944.087,31 euro, così suddivisa:

- 709.418,63 euro destinati alle finalità ex art. 142, comma 12-ter, del codice della strada (ossia il 100% delle previsioni complessive al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità);
- 2.234.668,68 euro (ossia il 50% delle previsioni complessive al netto del fondo) destinati alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

IREN Spa per € 5.714.216,50

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è la seguente:

Anno	Importo	di cui per manutenzione ordinaria
2018	3.290.000,00	1.800.000,00
2019	3.070.000,00	1.500.000,00
2020	3.030.000,00	1.500.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a :

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Alienazioni di titoli azionari

Si rileva che è stato inserito tra le entrate in conto capitale un gettito pari a 10.000.000 € nel 2018 per alienazione azioni IREN Spa.

Si tratta di parte della quota non soggetta a vincoli per patti parasociali.

La vendita di titoli è destinata al finanziamento investimenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

Descrizione Piano Finanz. Liv. 2°	PREVISIONE 2018	%	PREVISIONE 2019	%	PREVISIONE 2020	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	37.345.631,18	22,4%	37.345.631,18	22,6%	37.345.631,18	22,6%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.716.085,09	1,6%	2.716.085,09	1,6%	2.716.085,09	1,6%
1.03 Acquisto di beni e servizi	78.293.508,83	47,0%	78.145.300,33	47,4%	77.521.175,10	47,0%
1.04 Trasferimenti correnti	34.236.503,63	20,6%	32.887.503,63	19,9%	32.887.503,63	19,9%
1.07 Interessi passivi	2.010.000,00	1,2%	1.776.302,65	1,1%	1.911.302,65	1,2%
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
1.09 Rimborsi e poste correttive entrate	324.887,00	0,2%	324.887,00	0,2%	324.887,00	0,2%
1.10 Altre spese correnti	11.594.600,00	7,0%	11.827.600,00	7,2%	12.277.600,00	7,4%
TOTALE TITOLO 1°	166.521.215,73	100,0%	165.023.309,88	100,0%	164.984.184,65	100,0%

Nella voce redditi da lavoro dipendente non è ricompreso il costo del personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi codificato tra i trasferimenti correnti

Spese di personale

In corso d'anno si provvederà a determinare la quota di salario accessorio 2018 ora prevista alla voce personale che sarà liquidata nel 2019 e che dovrà transitare nel suddetto bilancio tramite FPV. La quantificazione di spesa tiene conto delle n. 1341 unità in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/10/2017 (di cui 407 personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi il cui costo trova allocazione nel macro-aggregato di bilancio denominato "trasferimenti"), nonché di tutte le risorse umane necessarie e corrispondenti al fabbisogno di personale rilevato dall'Ente, da ultimo nella programmazione dei fabbisogni Piano Occupazionale triennale 2017-2019 approvato con Deliberazione G.C. 22/06/2017 n. 98, compatibilmente e coerentemente con i vincoli inerenti la spesa di personale ed i limiti per le assunzioni ad oggi vigenti, ed in particolare:

- con i vincoli disposti per le assunzioni a tempo indeterminato dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014, nonché dalla Legge di stabilità 2016 L. n. 208/2015, art. 1 comma 228; come modificato da ultimo, per gli anni 2017 e 2018, dall'art. 22 del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni in Legge n. 96/2017;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché sulla spesa relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi e alla somministrazione lavoro; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 6.526.115,44;
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 quater della Legge Finanziaria n. 296/2006 e s.m.i, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013, che risulta di euro 46.683.158,86;
- con gli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma sarà previsto per gli anni 2018-2020 in sede di deliberazione Consiliare. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi ed organi di indirizzo, direzione e controllo

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e relative modifiche.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti parte integrante della nota integrativa al bilancio, strutturati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020, come evidenziato nella nota integrativa è quantificato per l'anno 2018 in € 8.270.000,00 (nei limiti di legge cioè

superiore all'85% del fondo obbligatorio) mentre nel 2019 è quantificato in € 8.503.000,00 e nel 2020 in € 8.803.000,00 pari al 100% del fondo obbligatorio. Si da atto che la quantificazione risulta coerente con quanto previsto dalla normativa specifica.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2018 in euro 600.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 600.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 750.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali derivanti da perdite partecipate:

anno 2018 euro 50.000,00

anno 2019 euro 50.000,00

anno 2020 euro 50.000,00

a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non è prevista ulteriore quantificazione per incremento del fondo per il contenzioso in essere in quanto risulta già accantonato e non utilizzato sull'Avanzo 2016 una quota pari ad euro 1.455.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, infatti risulta non inferiore allo 0,20 % delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI TRASFERIMENTI AD ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Reggio Emilia ha previsto di erogare nel corso dell'anno 2018 i seguenti importi ai propri organismi partecipati:

TREND TRASFERIMENTI (SPESA CORRENTE)	Preventivo 2018
Agenzia per la mobilità	826.955,00
SETA	485.000,00
FARMACIE COMUNALI RIUNITE	2.790.000,00
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE	2.274.000,00
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI	20.044.344,00
FONDAZIONE E 35 QUOTA ASSOCIAТИVA	165.600,00
FONDAZIONE I TEATRI	1.790.250,00
FONDAZIONE SPORT	1.650.500,00
FONDAZIONE DELLA DANZA	168.216,00
FONDAZIONE MONDINSIEME	136.500,00
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	477.073,00
TOTALE	30.808.438,00

RAPPORTI FINANZIARI (DEBITI/CREDITI):

Posizioni Debitorie e Creditorie con enti partecipati: dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2017 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

Nel corso del 2018 verrà predisposta e trasmessa a tutti gli enti strumentali e società controllate e partecipate da parte del Comune di Reggio Emilia la richiesta della certificazione debiti crediti a firma congiunta del Dirigente del Servizio Pianificazione

Programmazione e Controllo e del Presidente dell'Organo di revisione del Comune.

BILANCIO CONSOLIDATO: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato consente di:

- 1.ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- 2.attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- 3.intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1.gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2.gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- 1.Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.
- 2.Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi che verranno compresi nel bilancio consolidato 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018:

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BILANCI VISUALIZZABILI ALL'INDIRIZZO
Organismo strumentale			
Istituzione Scuole e Nidi	Istituzione	100,00%	http://www.scuolenidi.re.it
Enti strumentali controllati e partecipati			
Azienda Speciale FCR	Aziende speciali e di servizi	100,00%	http://www.fcr.re.it
ASP Reggio Emilia Città delle persone	alla persona	96,90%	http://www.asp.re.it
Consorzio ACT	Azienda Consortile	38,55%	http://www.actre.it
Acer Azienda Casa ER	Ente pubblico economico	25,50%	http://www.acer.re.it
Fondazione Sport	Fondazioni		http://www.fondazionesport.it
Fondazione Mondinsieme			http://www.mondinsieme.org
Fondazione I Teatri			http://www.iteatri.re.it
Fondazione Danza Aterballetto			http://www.aterballetto.it
Fondazione Palazzo Magnani			http://www.palazzomagnani.it/
Fondazione E 35			http://fondazionee35.comune.re.it
Società controllate e partecipate			
Campus Srl	Società	100,00%	http://www.municipio.re.it/campusreggio
Mapre Srl		100,00%	http://www.municipio.re.it/mapre
STU Reggiane		70,00%	http://stureggiane.comune.re.it
Agac Infrastrutture Spa		55,32%	http://agacinfrastrutture.comune.re.it
Reggio Children Srl		51,00%	http://www.reggiochildren.it
Aeroporto Spa		44,35%	http://www.aeroportoreggioemilia.com
Agenzia per la mobilità Srl		38,55%	http://www.am.re.it
Crpa Spa		23,41%	http://www.crpa.it
Piacenza infrastrutture Spa		22,13%	
Reggio Emilia Fiere in liquidazione		26,49%	
Reggio Emilia Innovazione Scrl in liquidazione		25,41%	
Lepida spa	Società Indiretta	0,0015%	http://www.lepida.it
Til Trasporti Integrati Logistica		36,43%	http://www.til.it

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.24 DEL D.Lgs 175/2016

Con deliberazione consiliare n. 135 del 25/09/2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni del Comune ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i..

Nel corso dell'anno 2018 dovranno essere attuate le seguenti azioni di razionalizzazione:

- fusione per incorporazione di Mapre srl nella società Campus Reggio srl ai sensi dell'articolo 2501-ter e seguenti del codice civile;
- cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- cessione quote azionarie della società Ce.p.i.m. spa come già deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 22400/256 del 20/12/2010 dando atto che si valuta di cedere gratuitamente le azioni ad un altro ente pubblico;
- cessione quote azionarie della società Banca Popolare Etica scpa, dando atto di procedere secondo quanto previsto dallo Statuto all'articolo 18, in base al quale il Consiglio di Amministrazione della società può acquistare o rimborsare le azioni nei limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei soci;
- contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.)

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante *“Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”* è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

L'intento è di contribuire concretamente a rendere più razionale ed efficiente l'intero sistema.

Il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico ed ora costituisce la principale fonte normativa. Nel testo sono presenti richiami al Codice Civile o deroghe allo stesso e previsione di ulteriori disposizioni per la completa applicazione del Testo Unico.

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle nuove norme, per espressa previsione:

- gli enti associativi diversi dalle società;
- le fondazioni;
- le società costituite in forza di legge per la gestione di servizi di interesse generale (SIG) e di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Le disposizioni del decreto si applicano alle società quotate solo se espressamente previsto.

Il decreto contiene:

- 1.- Definizione del perimetro di applicazione;
- 2.- Disposizioni in materia di costituzione/mantenimento/dismissione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta e indiretta;
- 3.- Disposizioni in materia di governance (organi amministrativi e di controllo);
- 4.- Disposizioni in materia di personale;
- 5.- Disposizioni relative alla vita “Economico – Finanziaria”;
- 6.- Disposizioni delle Società in house e delle società a partecipazione misto pubblico privata;
- 7.- Disposizioni in tema di razionalizzazione delle partecipazioni.

Le società controllate dovranno adeguare i propri statuti, regolamenti e modelli organizzativi al Testo Unico in oggetto. Le amministrazioni pubbliche controllanti dovranno seguire precisi iter procedurali nel caso di costituzione, acquisizione, mantenimento e dismissione di società partecipate e dovranno procedere periodicamente ad effettuare atti riconitori rispetto alle società detenute.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, è stato modificato e integrato dal D.lgs 100 del 16/6/2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 .

Tra le principali novità, in sintesi:

- 1.la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la riconizzazione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- 2.la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una riconizzazione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- 3.la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria;
- 4.che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- 5.che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- 6.per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse ;
- 7.la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica;
- 8.che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia con atto n. 120 del 24/07/2017 ha deliberato le modifiche agli statuti delle società controllate dal Comune di Reggio Emilia.

Con deliberazione consiliare n. 135 del 25/09/2017 è stata approvata la riconizzazione di tutte le partecipazioni del Comune ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 175/2016.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA DELLE PERDITE

L'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 e l'articolo 21 del d.lgs. 175/2016 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione. Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire un equilibrio economico. In sede di programmazione sono state accantonate le somme necessarie al rispetto della disposizione normativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, corrispondente alla somma dei titoli II e III della spesa, è pari a euro

92.693.684,70 per l'anno 2018

53.329.743,56 per l'anno 2019

33.092.614,06 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge come dimostrato nel punto 3 della presente relazione.

E' prevista l'alienazione di azioni Iren per € 10.000.000,00 nel 2018 a finanziamento del piano investimenti.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Gli stanziamenti previsti negli anni 2018, 2019 e 2020 al titolo 2° e 3° della spesa, sono finanziati tramite accensione di mutui per euro 21,99 milioni così suddivisi nel triennio:

ANNO	2018	2019	2020
IMPORTO	10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese per pari importo, in particolare per la valorizzazione delle opere di urbanizzazione inserite nei PUA e la valorizzazione di alloggi Erp da Acer.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta notevolmente inferiore per gli anni 2018, 2019 e 2020 al limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come desumibile dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	127.755.656,51	128.782.610,15	129.935.428,58
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	14.068.409,46	15.834.290,63	16.404.243,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	28.202.826,89	29.138.103,68	29.731.544,11
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		170.026.892,86	173.755.004,46	176.071.215,73
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	13.602.151,43	13.900.400,36	14.085.697,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(-)	2.174.761,65	1.941.771,41	1.374.890,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	61.495,00	394.277,43
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	71.650,86	71.650,86	71.650,86
Ammontare riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		11.499.040,64	11.968.784,81	12.388.180,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	66.628.925,15	65.318.925,15	64.058.925,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	10.040.000,00	7.650.000,00	4.300.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		76.668.925,15	72.968.925,15	68.358.925,15
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		88.063,55	54.020,16	18.412,82
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		88.063,55	54.020,16	18.412,82

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è

così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Anno	Interessi previsti su indebitamento del Comune (in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno prec. (in migliaia di €)	Incidenza % su entrate correnti (limite art. 204 del TUEL = 10%)
2018	2.000	3,3	71,7	170.027	1,14%
2019	1.767	1,7	71,7	173.755	0,98%
2020	1.902	0,2	71,7	176.071	1,04%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi, pari a euro 2.000.000,00 nel 2018, 1.767.000,00 nel 2019 e 1.902.000,00 nel 2020, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

In bilancio è infine previsto un accantonamento (pari a 182.800,00 euro nel 2018, a 13.500,00 euro nel 2019 e 114.000,00 euro nel 2020) pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio 2018-2020 per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi comma 443 dell' art.1 della legge 228/2012. Prudenzialmente in relazione a questa posta sono state mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno (*)	Debito Residuo al termine dell'esercizio	€ pro - capite
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.628.925	389
2018	65.318.925	381
2019	64.058.925	374
2020	60.033.925	350

*2005-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017 dato approvato con ultima delibera di assestamento 2017, 2018 -20 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2017-20 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2016

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.105.000	2.170.000	14.275.000
2018	11.350.000	2.000.000	13.350.000
2019	8.910.000	1.767.466	10.677.466
2020	8.325.000	1.902.466	10.227.466

*2013-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017 stime contenute nell'ultima variazione apportata al Bilancio di previsione 2017-19, rate 2018- 20 stimate in base alle previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale contenute nel Bilancio di Previsione 2018-20

**dato presentato al netto della quota prevista per estinzione anticipata

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle indicazioni ministeriali circa i trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti rispetto all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse appositamente iscritte a bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri dovranno essere monitorati con attenzione tutte le entrate in particolare il fondo solidarietà e il cosiddetto trasferimento statale "Fondo TASI" ancora non quantificati in via definitiva per singolo ente.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009 n.196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

1□del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

2□delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

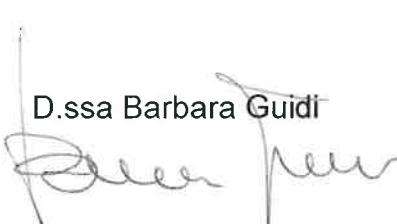
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

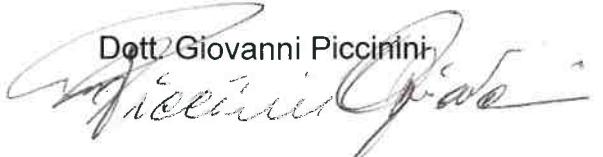
L'ORGANO DI REVISIONE



Avv. Stefano Ferri



D.ssa Barbara Guidi



Dott. Giovanni Piccinini

